



actclean



Il progetto europeo ACT CLEAN:

Network per la diffusione delle tecnologie pulite e dell'ecoinnovazione nelle PMI dell'Europa Centrale.

Ecomondo 2009, Rimini 30 Ottobre 2009

Caterina Rinaldi
ENEA Bologna
Laboratorio " LCA & Ecodesign"



Contesto

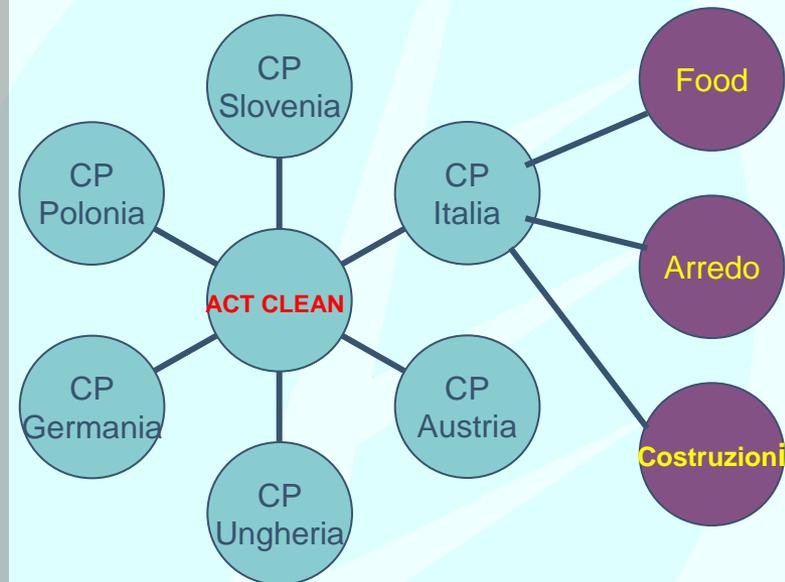
- Le direttive europee richiedono di rispondere a standard ambientali e di assicurare processi di produzione eco efficienti. Anche il mercato spinge in tal senso privilegiando **prodotti “verdi”**.
- Il tema dell'**ecoinnovazione** è centrale nelle politiche ambientali europee come modalità per superare la dicotomia tra economia ed ambiente, promuovendo lo sviluppo ed il mercato di prodotti più competitivi e meno dannosi per l'ambiente.
- Come risposta, i paesi dell'Europa Centrale hanno aumentato negli ultimi anni le loro capacità nel campo delle tecnologie pulite e dei sistemi di gestione ambientale.
- Molte **PMI** ancora faticano a rispondere ai requisiti Europei e non hanno accesso alle soluzioni tecnologiche e gestionali sviluppate in altre parti della Regione.
- D'altro lato PMI che offrono tecnologie e prodotti “verdi” spesso non hanno accesso ai mercati dove esiste la relativa domanda.

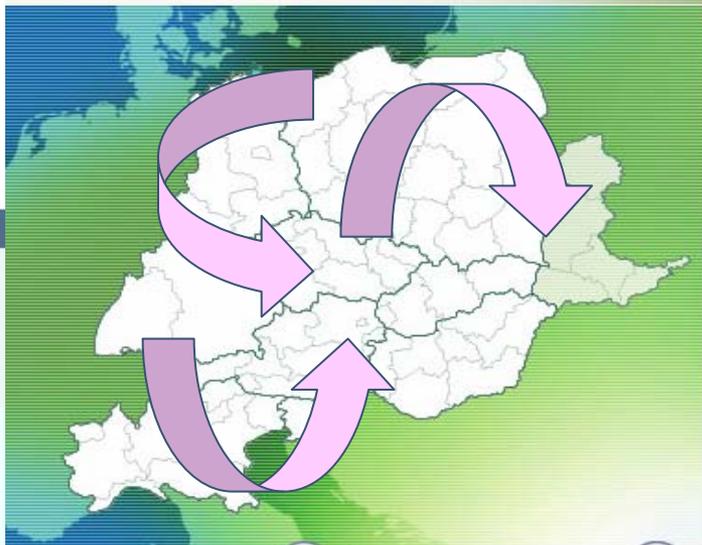
ACcess to Technology and know-how on CLEANer production in Central Europe

- Il progetto ACT CLEAN si propone di creare il primo **network dell'Europa Centrale per la produzione pulita**, facendo incontrare domanda e offerta e fornendo alle PMI gli strumenti necessari per attivare processi di ecoinnovazione.
- ACT CLEAN, co-finanziato dal programma europeo “Central Europe”, è coordinato dall'Agenzia Federale Tedesca con la partecipazione di partner da **Germania, Italia (ENEA), Austria, Repubblica Ceca, Slovenia, Ungheria, Polonia e Slovacchia.**
- Durata: 2008-2001, Costo: circa 3.000.000 EUR
- In Italia, una particolare attenzione verrà data ai settori **agroalimentare, legno arredo ed edilizia e alla Regione Emilia Romagna.**

Creazione di Network nazionali e del Network di ACT CLEAN

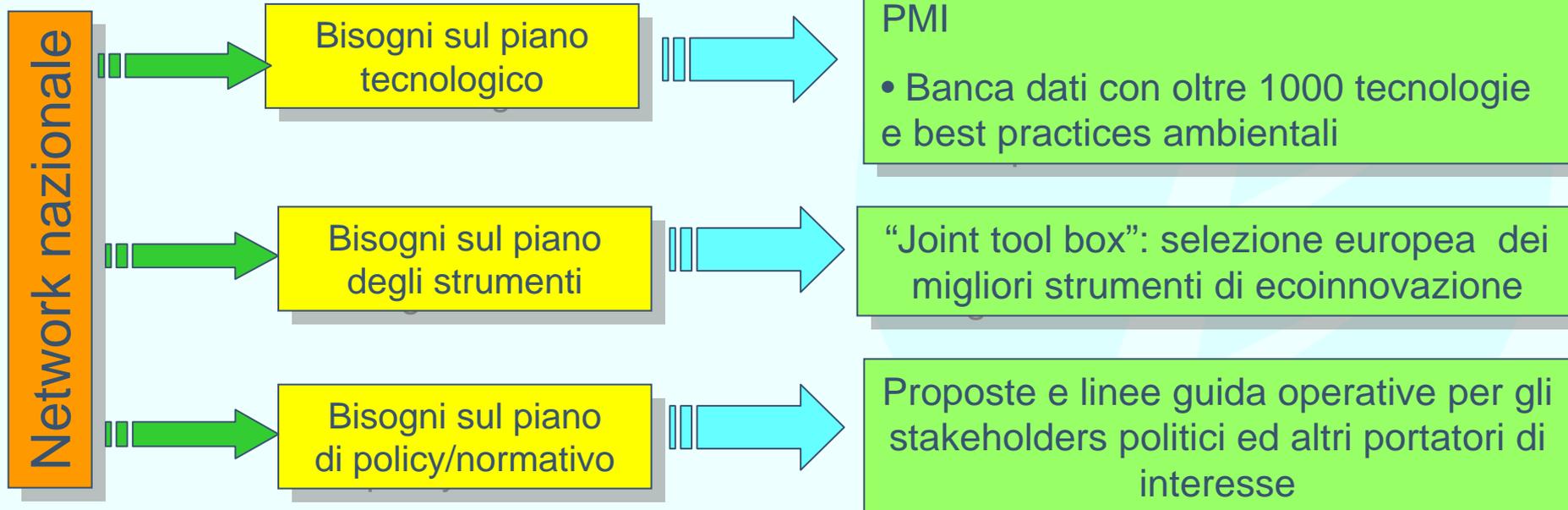
- Costituzione di un **network europeo permanente di Contact Points Nazionali**, per dare continuità all'azione di supporto alle aziende anche oltre la durata del progetto.
- Ogni CP costituisce il terminale di **network nazionali** che formeranno un **network transnazionale** di oltre 200 soggetti.
- Per l'Italia, il network è costituito da **tre network specifici di settore** a cui partecipano esperti, centri servizi, associazioni di categoria, imprese ed enti pubblici in modo da consentire da un lato **l'accesso alle competenze specialistiche necessarie**, dall'altro **un'interfaccia diretta con le aziende**.
- Hanno già aderito: Ministero Ambiente, Regione Emilia Romagna, CNA, ERVET, GLD legno arredo Rete LCA (Federlegno Arredo, Cosmob, Scavolini, IGEAM, Università Politecnica delle Marche, Febe Ecologic, Univ. Bicocca Mi.), Legno Legno, coordinatori GDL edilizia e agroalimentare della Rete LCA, Centuria...





Scambio transnazionale delle migliori tecnologie pulite e strumenti di gestione ambientale. Il progetto si propone di raggiungere con le sue attività oltre 2500 PMI dell'Europa Centrale.

Analisi dei bisogni delle PMI



Indagine sui bisogni delle PMI

- I network nazionali sono un insieme **dinamico** e sono previste **sinergie con altre reti europee**, in particolare con la rete Enterprise Europe Network (EEN), finalizzata a promuovere la circolazione di tecnologie in ambito transnazionale.
- **Indagine nazionale sui bisogni delle PMI** nei confronti delle tecnologie pulite, degli strumenti e della policy (normativa, incentivi alle imprese di diversa natura, fornitura di informazione e formazione, scelte politiche, ..), identificando le **principali barriere/opportunità** ed i **bisogni a cui il progetto Act Clean dovrà cercare di rispondere**.
- I **Reports nazionali** prodotti, ancora in fase di completamento, verranno discussi all'interno del network nazionale e saranno divulgati nel corso del progetto.

Soluzioni sul piano tecnologico: Highlights europei

- I bisogni delle PMI identificati nei diversi Paesi, portano alla definizione di alcune **tematiche/settori di interesse prioritario** (es. **agroalimentare, efficienza energetica,..**), su cui stiamo effettuando, con la **collaborazione del network**, una **ricognizione di tecnologie a livello nazionale**, per selezionare quelle che rispondono in particolare alle esigenze degli altri Paesi.
- Verranno infine scelte complessivamente **20 tecnologie particolarmente significative**, “**highlights**”, che verranno promosse in modo incisivo durante l’intera durata del progetto, attraverso:
 1. **Disseminazione** verso un gran numero di imprese in Europa.
 2. **Workshops** con incontri 1/1 tra le aziende interessate e i proprietari delle tecnologie. Si potrà avere l’assistenza di esperti di ACT CLEAN in qualità di facilitatori nella collaborazione tra le parti e come supporto alle aziende (lingua, questioni contrattuali, proprietà intellettuale, ...).

Come partecipare?

- **Contattateci per segnalarci direttamente le vostre tecnologie (questa attività si concluderà il 31/1/10).**

Banca dati europea di best practices di produzioni pulite

- Banca dati contenente oltre 1000 “buone pratiche”: tecnologie pulite, prodotti, soluzioni gestionali (ad esempio nel campo dell’energia o dell’acqua) raccolte nei diversi Paesi, con la **collaborazione dei network nazionali**.
- Per ciascuna best practice:
 - breve descrizione tecnica
 - aspetti ambientali, applicabilità, costi.
 - **NCP**: per avere ulteriori informazioni e/o mettersi direttamente in contatto con il fornitore della tecnologia. Facilitano la relazione tra domanda e offerta.

Come partecipare?

- **Contattateci direttamente per proporre l’inserimento della vostra tecnologia nella banca dati di ACT CLEAN.**
- **Avete sviluppato una raccolta di tecnologie pulite e volete che venga inserita nella Banca Dati di ACT CLEAN per una maggiore diffusione?**

Soluzioni sul piano degli strumenti: sviluppo di un “joint toolbox” per l’ecoinnovazione.

- Analisi degli strumenti attualmente disponibili nell’area europea interessata, al fine di sceglierne un “pacchetto” che meglio risponde ai bisogni identificati dalle PMI, denominato “**joint tool box**”.
- **Cosa si intende per strumenti?**
 - **Strumenti gestionali** per identificare e ridurre gli impatti di prodotti/processi (sistemi di gestione ambientale, Analisi del Ciclo di vita (LCA), ecodesign, strumenti di gestione di un territorio/distretto..),...
 - **Metodi di analisi di parametri specifici:** es. strumenti di misura/ software per efficienza energetica, emissioni di CO₂,
 - **Formazione/informazione:** es. corsi on line, Guide tecniche (es. di settore, supporto per l’analisi ambientale iniziale, guida per l’ottenimento di un marchio,..), **Altro.....**
- **Strumenti che per le loro caratteristiche specifiche si prestano ad un utilizzo diretto da parte delle PMI** (semplificazione, costo, tipo di competenze richieste, etc..).

Test nelle PMI europee e promozione del “joint toolbox”

- Il **joint tool box verrà testato in PMI** dei diversi Paesi (**trasnazionalità**): adattamento alle specifiche esigenze del paese interessato (lingua, requisiti normativi, specifiche settoriali, etc..)
- Gli strumenti scelti ed adattati grazie alla fase di test, verranno quindi divulgati a livello europeo (attività di marketing e disseminazione), svolgendo con le PMI attività di formazione e promozione.

Come partecipare?

- Proponendo un strumento operativo che potrebbe fare parte del “joint tool box”
- Partecipando alla fase di test: formazione e supporto gratuito nell'utilizzo degli strumenti scelti dall'impresa.

Workshops con le imprese

- Verranno organizzati **oltre 30 workshops con le imprese** nei diversi Paesi finalizzati a: formazione, incontri tra PMI e technology providers sia **sul piano delle soluzioni tecnologiche che degli strumenti di ecoinnovazione.**
- I networks nazionali parteciperanno all'organizzazione dei workshops ed alle attività di promozione.

Come partecipare?

- Nell'indicarci tematiche o settori di particolare interesse su cui organizzare workshops: es. risparmio energetico ed uso di energie rinnovabili, riduzione di VOC nel settore legno arredo, etc..
- Partecipando direttamente ai workshops, sia come domanda che nell'offerta di tecnologie e strumenti per ridurre e gestire gli impatti ambientali.

Conclusioni

- Perdurante difficoltà delle imprese, ed in particolare di PMI, nell'adeguarsi alle varie direttive e nell'utilizzare sistemi produttivi eco-compatibili.
- La diffusione delle informazioni sulle tecnologie e sulle metodologie già oggi disponibili e l'assistenza personalizzata su come acquisirle ed incorporarle nel ciclo produttivo, possono contribuire a migliorare il **rapporto tra PMI e ambiente** in modo più significativo che misure di tipo sanzionatorio.
- L'adozione di nuove tecnologie a basso impatto ambientale e l'utilizzo di strumenti di eco innovazione potrà contribuire a promuovere **nuovi modelli di competitività**: nuove professionalità, nuovi prodotti/servizi, nuovi modelli di cooperazione.
- L'aspetto chiave del progetto è la transnazionalità: sviluppare cioè soluzioni a livello dei Paesi dell'Europa Centrale, che potranno essere adattate alle peculiarità nazionali, ma che si baseranno su una **rete di relazioni permanente che promuoverà la cooperazione tra questi Paesi anche oltre la durata del progetto Act Clean.**

Contatti:

Caterina Rinaldi

ENEA, Centro Ricerche di Bologna

Tel. 051 6098388

caterina.rinaldi@enea.it

Visitate il sito: **www.act-clean.eu !!**

Presto saranno disponibili:

- **Newsletters** del progetto
- **Sito italiano** con riferimenti del **National Contact Point** e membri del **Network nazionale** che stiamo costituendo.